

STADIO BOLLENTE
La situazione intorno al Dall'Ara

Ultras napoletani assaltano la polizia Digos al lavoro per identificarli

I supporter partenopei, un centinaio, hanno aggredito lunedì sera gli agenti lungo via Andrea Costa. Erano travisati e farebbero parte delle tifoserie organizzate della Curva A. Al vaglio video e fotografie

La Digos è al lavoro per identificare gli ultras del Napoli che lunedì sera hanno aggredito alcuni poliziotti, con bastoni e bombe carta. Un agente della Divisione investigazioni generali, nell'assalto avvenuto prima dell'ingresso al Dall'Ara, è stato ferito alla testa. I supporter ospiti, che stavano raggiungendo a piedi lo stadio scortati dalle forze dell'ordine, dalla Porrettana hanno svoltato improvvisamente su via Andrea Costa, nel tentativo di raggiungere e aggredire la tifoseria bolognese. La polizia è subito intervenuta per bloccarli: le prime ad arrivare sono state due macchine della Digos, che hanno bloccato la strada ai napoletani. Quest'ultimi, travisati con passamontagna, sciarpe e cappucci e armati di bastoni, hanno attaccato i poliziotti, lanciando anche delle bombe car-



Gli ultras del Napoli a contatto con la Polizia nelle zone vicine allo stadio prima dell'inizio della gara: un agente della Digos è rimasto ferito dopo gli scontri

ta contro di loro. All'arrivo dei Reparti mobili, la situazione è rientrata e gli ultras hanno proseguito fino allo stadio. Le indagini della Digos per individuare i facinorosi sono già partite: il gruppo era numeroso, un centinaio di persone, la maggior parte riconducibili alle tifoserie organizzate della 'Curva A', alcuni anche della 'Curva B'. I poliziotti, guidati dal dirigente Andrea

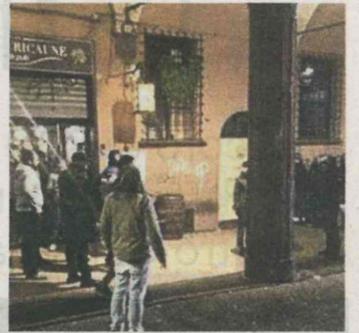
Canaparo, stanno adesso visionando video e foto realizzati durante quegli attimi concitati. Un lavoro di identificazione a cui stanno contribuendo anche i colleghi della Squadra tifoserie campana.

Intanto, anche il reparto di polizia commerciale della polizia locale ha avuto lunedì il suo da fare, impegnata nel contrasto ai venditori abusivi. Uno si era si-

stemato in via Porrettana, dove aveva allestito un banchetto per 'intercettare' i tifosi napoletani che si dirigevano verso il settore ospiti. All'uomo sono stati sequestrati 164 articoli tra sciarpe, magliette, felpe e cappellini, oltre allo stand. Sempre in zona Porrettana, un altro si era dedicato alla vendita di bevande, organizzandosi con carrello, vasca piena di ghiaccio e bottiglie di birra e di acqua. Anche in questo caso, gli agenti hanno sequestrato la merce, circa 70 bottiglie, e l'attrezzatura per la vendita. La polizia locale ha più volte sanzionato anche un venditore regolare perché non rispettava le normative riguardo l'occupazione del suo posteggio. Al termine dei controlli, sono stati redatti dieci verbali per 7400 euro di sanzioni.

Nicoletta Tempera

I CONTROLLI
La locale ha sanzionato due venditori abusivi che si erano sistemati lungo la Porrettana



Resta solo un obbligo di dimora

Rissa con i tifosi del Lille al pub: 'liberi' i rossoblù

Maxi rissa tra tifosi rossoblù e del Lille al pub di via Zamboni: sono stati 'liberati' gli ultras del Bologna per cui era stato disposto l'obbligo di firma. Questa settimana, al Riesame, sono state revocate le misure per i tre difesi dall'avvocato Simone Sabattini e per due degli assistiti dell'avvocato Gabriele Bordoni, mentre per un suo terzo assistito resta l'obbligo di dimora. Ci sono altri tifosi rossoblù indagati, per i quali al momento resta l'obbligo di firma (a breve il Riesame anche per loro, assistiti dall'avvocato Luca Portincasa). «Due i punti fondamentali, che erano emersi anche davanti al gip Domenico Truppa negli interrogatori preventivi - sottolinea Bordoni -, che il gip non aveva però ritenuto persuasivi. Questi elementi, condivisi al Riesame, sono stati invece ritenuti decisivi. Si tratta di due filmati: il primo riprende un colloquio che avvenne mezzora prima dei fatti tra alcuni bolognesi e alcuni francesi, nel pub Cluricaune, dal quale si evince che gli animi sono distesi: il colloquio è cordiale e non c'è nulla che lasci presagire uno scontro imminente».

Il secondo filmato è quello che riprende il corteo dei numerosi tifosi bolognesi che si dirigono più tardi verso il pub: «Da notare - commenta Bordoni - che sono tutti a volto scoperto, pur essendo evidente la presenza delle telecamere, e tutti con un comportamento che non lascia presagire a violenze, non minaccioso. Hanno dichiarato infatti che non erano andati lì per fare a botte. Detto ciò, la partecipazione alla rissa può avere molte forme, ma non ci sono elementi per ritenere che questi abbiano partecipato alla rissa, in quanto non ci sono prove che siano entrati in contatto fisico con i francesi. Non c'è stato un atteggiamento pericoloso e oggi (ieri, ndr) questo è stato riconosciuto». Cinque, dei 12 ultras indagati, sono quindi tornati liberi. «Auspico che il pm per loro voglia chiedere rapidamente l'archiviazione e che dalla Questura non attivino dei daspò che sarebbero privi di fondamento».

Chiara Gabrielli

L'AGGUATO
I facinorosi tentavano di raggiungere i bolognesi: bloccati dagli operatori, se la sono presa con loro

Nonostante l'installazione della nuova cancellata i cittadini hanno trovato i portoni delle case e i passi carrabili occupati

Via Menabue, protestano i residenti: «Non è cambiato niente»

Macchine e minivan parcheggiati addirittura in terza fila. Portoni delle case bloccati, anziani impossibilitati a uscire e famiglie che non riescono a tornare nella propria abitazione. E poi passi carrabili occupati. Lunedì sera i residenti intorno alle zone dello stadio Dall'Ara ne hanno viste di tutti i colori. «Dopo gli sbandierati annunci del sindaco Matteo Lepore che da questa partita sarebbe migliorata la viabilità vicino allo stadio, questo è il risultato», spiega un cittadino residente in via Porrettana, infastidito della situazione prima, durante e dopo la gara di lunedì sera tra Bologna e Napoli. Oltre ai disagi provocati dai tifosi partenopei ecco gli inconvenienti sulla circolazione delle auto, sui parcheggi e su un traffico in tilt. «La polizia municipale mentre accatista le macchine ovunque dice che lo fa su ordine di questore e prefetto, che probabilmente si godranno la partita a

dispetto di chi la città la abita», prosegue un cittadino lamentandosi. Il riferimento è anche a quanto è cambiato a livello di viabilità proprio da lunedì. Infatti, dopo le segnalazioni dei residenti di via Menabue, il Comune era corso ai ripari sulle aree dedicate all'accesso dei tifosi ospiti. E quindi via Porrettana, via dello Sport e, appunto, via Menabue. L'obiettivo era migliorare l'accesso ai fan provenienti da altre città, anche attraverso l'uso di una cancellata antisfondamento per separare i tifosi dal resto della strada. Ma il debutto, a detta anche di altri residenti, non è stato dei migliori. E le prossime sfide, tutte di cartello, saranno altri banchi di prova importanti. A partire da domenica 20 aprile, giorno di Pasqua, quando arriveranno i tifosi dell'Inter. Poi, a maggio, toccherà anche a quelli di Juventus e Genoa. Con la viabilità che potrebbe andare di nuovo in crisi.



La nuova cancellata usata dai tifosi ospiti in via Menabue: sotto il disagio a livello di viabilità e di parcheggi anche per i residenti di via Porrettana

